

**Comune di Perugia**  
**Verso il Documento strategico territoriale**

**Franco Marini**

# Obiettivo dell'intervento

- Cosa si intende per “territorializzazione” delle politiche di sviluppo?
- Cosa sono le “strategie di sviluppo territoriale integrate”?

UNA PROPOSTA

# PNRR e Programmazione 21-27

**Il Regolamento del Dispositivo di Ripresa e Resilienza (RRF) enuncia le sei grandi aree di intervento su cui i Piani Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si dovranno focalizzare:**

- Transizione verde
- Trasformazione digitale
- Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
- Coesione sociale e territoriale
- Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale
- Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani

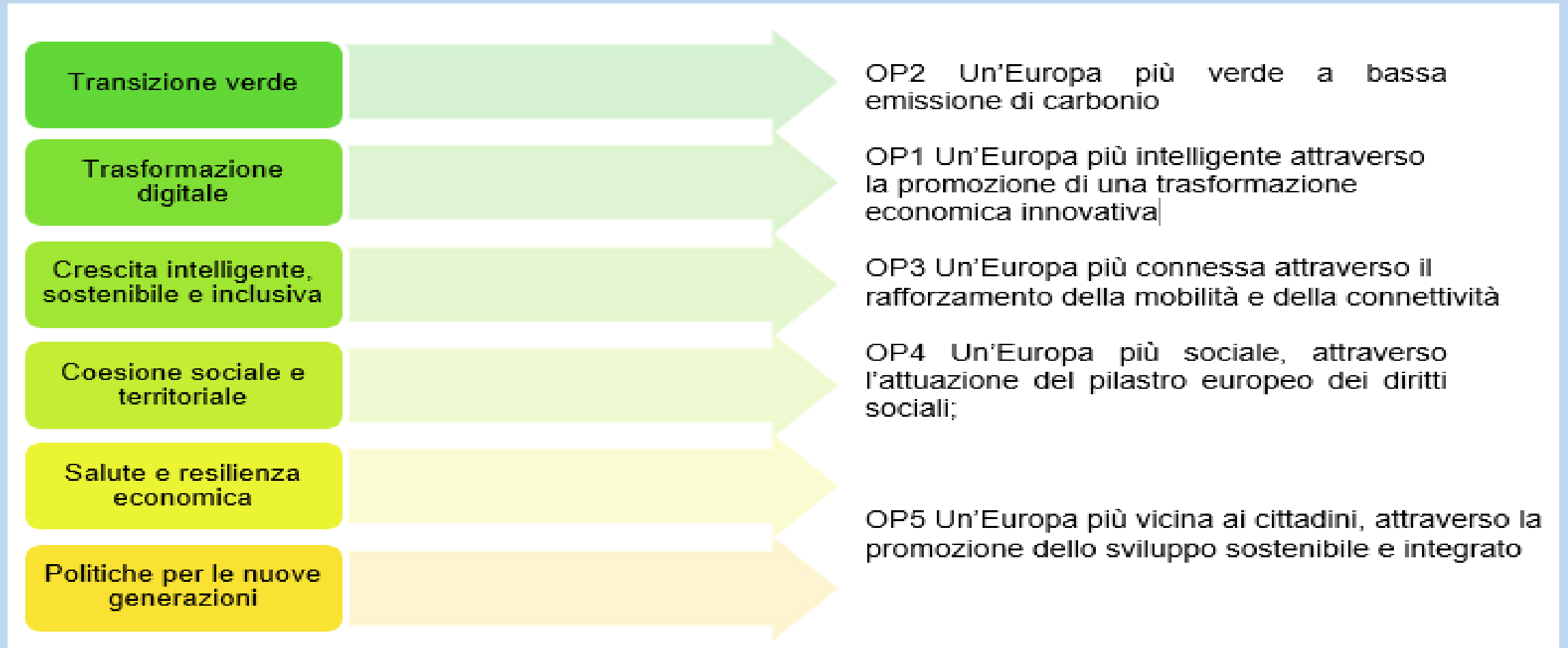
# PNRR e Programmazione 21-27

Risultano evidenti i numerosi punti di contatto tra il PNRR e la nuova programmazione Europea 2021-2027 che, rispetto agli 11 obiettivi del precedente ciclo, si basa su 5 obiettivi strategici:

# PNRR e Programmazione 21-27

- *Un'Europa più intelligente*, attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente;
- *Un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio*, attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti blu e verdi, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della gestione e prevenzione dei rischi;
- *Un'Europa più connessa*, attraverso il rafforzamento della mobilità e della connettività alle TIC;
- *Un'Europa più sociale*, attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;
- *Un'Europa più vicina ai cittadini*, attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali.

## Corrispondenza tra PNRR e Programmazione 21-27



# La dimensione territoriale nella Politica di coesione 21-27

- La “**dimensione territoriale della politica di coesione**”, già introdotta nella programmazione 2014-2020, viene rafforzata nella programmazione 2021-2027 tanto che il Regolamento UE 2021/1060, all’Art. 28 “Sviluppo territoriale integrato”, afferma che “*Qualora uno Stato membro sostenga lo sviluppo territoriale integrato, ciò avviene mediante strategie di sviluppo territoriale o locale*”, in particolare, le forme di tale sostegno sono individuate, oltre che negli investimenti territoriali integrati e nello sviluppo locale di tipo partecipativo, anche in un altro “*strumento territoriale che fornisca sostegno alle iniziative elaborate dallo Stato membro*”.

# La dimensione territoriale nella Politica di coesione 21-27

Il Regolamento UE 2021/1058, all'Art. 11 **“Sviluppo urbano sostenibile”**, recita: **“per affrontare le sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali, il FESR sostiene lo sviluppo territoriale integrato basato su strategie di sviluppo locale di tipo territoriale o partecipativo** in conformità rispettivamente dell'articolo 29 o 32 del regolamento (UE) 2021/1060, concentrate sulle aree urbane, comprese le aree urbane funzionali («sviluppo urbano sostenibile»)”.



# La dimensione territoriale nella Politica di coesione

**Appare chiaro come l'Europa solleciti le amministrazioni ai vari livelli (governance multilivello) a pensare al futuro dei propri territori, spingendole a costruire, ciascuna per le proprie competenze, una 'visione' di medio periodo, finalizzata a utilizzare efficacemente le risorse comunitarie destinate alla città, al territorio e all'ambiente. Risorse che con il PNRR sono state fortemente incrementate, tanto da rendere ancora più urgente e indispensabile una adeguata ed efficace azione programmatica e pianificatoria da parte delle Amministrazioni pubbliche.**

# Il Documento Strategico Territoriale

**Una necessità e una sfida ben chiara all'Amministrazione del Comune di Perugia che nel DUP, Missione 08 "Assetto del Territorio ed edilizia abitativa", Programma "Urbanistica e assetto del territorio", si è posta l'obiettivo di definire una visione di medio periodo in tema di gestione sostenibile del territorio, che può sostanziarsi nella elaborazione di un Documento Strategico Territoriale in cui siano definite e rappresentate le principali linee di azione che l'amministrazione intende attivare in relazione alle risorse della prossima programmazione comunitaria e dei finanziamenti nazionali.**

# Il Documento Strategico Territoriale

Anche a tal fine la Giunta Comunale ha rivisto l'assetto organizzativo dell'ente prevedendo una nuova struttura, *S.O. Pianificazione territoriale e progetti strategici* con la specifica missione di sviluppare, sovrintendere e coordinare l'attuazione delle politiche comunitarie, nazionali e regionali per lo sviluppo sostenibile del territorio, in stretto contatto con le varie unità operative comunali. **La S.O. è chiamata a coordinare, redigere e aggiornare il Documento Strategico Territoriale per lo sviluppo urbano sostenibile finalizzato a programmare adeguatamente le risorse del PNRR e della programmazione comunitaria 2021-2027, nell'ambito di una 'Visione territoriale' di medio periodo.**

## L'avvio dei lavori del Documento strategico territoriale

La Giunta comunale con Delibera n. 339 del 28/9/2022 ha dato l'avvio ai lavori del DST. Con la delibera si è proceduto a:

- **Approvare gli INDIRIZZI PER LA REDAZIONE DEL DOCUMENTO STRATEGICO TERRITORIALE**
- **Istituire un gruppo di lavoro interno intersettoriale**

# Indirizzi per il Documento strategico Territoriale

**Il DST deve essere uno strumento per costruire una visione strategica d'assieme**, sorretta da un quadro selettivo di obiettivi e accompagnata da scenari e opportuni sistemi di supporto alla decisione progettuale.

**Uno strumento che permetta il confronto tra alternative e la verifica costante della fattibilità, in grado di orientare verso un'operatività possibile e temporalmente definibile** (breve, medio e lungo periodo).

# Indirizzi per il Documento Strategico Territoriale

Ai fini dell'individuazione di un quadro strategico dell'azione pubblica mirato alla rigenerazione urbana, ambientale, sociale ed economica di breve e medio termine, si rende necessaria **una raccolta sistematica e una valutazione interpretativa di piani, programmi e progetti degli ultimi anni che costituiscono, a diverse scale, il sostrato implicito ed esplicito degli obiettivi a cui il DST deve fare riferimento.**

# Indirizzi per il Documento Strategico Territoriale

Il DST deve rappresentare, in sintesi, **un quadro di riferimento dinamico e incrementale per i programmi e i progetti in corso**, a partire dal nodo di Fontivegge-Bellocchio, sollecitando decisioni e interazioni possibili e valorizzando le necessarie complementarità con i futuri programmi europei e nazionali, a partire dal PNRR e dai fondi strutturali 2021-27.

# Indirizzi per il Documento Strategico Territoriale

- Una visione di insieme che rappresenti il quadro strutturato, integrato e gerarchizzato di strategie pertinenti e selettive, articolato in **Obiettivi Strategici, Lineamenti e Azioni Progettuali**.
- La definizione di una visione strategica ha la finalità di spazializzare obiettivi, lineamenti e azioni di natura strategica e permette di delineare le scelte del DST garantendo la necessaria flessibilità nel tempo in rapporto agli altri strumenti di pianificazione-programmazione del Comune di Perugia. **La visione integrata sarà leggibile anche attraverso una mappatura degli obiettivi ritenuti prioritari riferiti ai sistemi in cui è articolato il territorio perugino.**



# Indirizzi per il Documento strategico territoriale

- Da una prima valutazione dei documenti dei diversi attori pubblici, è stata definita una prima griglia di Obiettivi Strategici (OS) del redigendo DST:
- **OS1\_ (Perugia città resiliente verso una transizione ecologica attenta al paesaggio).**  
Spazializzato nelle infrastrutture verdi e blu
- **OS2\_ (Perugia città accessibile e connessa)** Spazializzato nelle infrastrutture della mobilità sostenibile e integrata e delle centralità territoriali, urbane e locali
- **OS3\_ (Perugia città dell'economia sostenibile e della cultura)** Spazializzato nei luoghi e direttrici dello spazio economico urbano e territoriale
- **OS4\_ Perugia città rigenerata, vivibile, accogliente e sicura**  
Spazializzato nei luoghi e direttrici della rigenerazione urbana e ambientale

OS1\_Perugia città resiliente verso una transizione ecologica attenta al paesaggio.

**L'OS1 fa riferimento alla capacità della città e del territorio di adattarsi, auto-organizzarsi e rispondere con consapevolezza alle condizioni di stress e cambiamento connesse alla interazione di una molteplicità di rischi di origine naturale e antropica (a partire da quelli sismico, idrogeologico e idraulico), riducendo quindi l'esposizione e la vulnerabilità.**

Si tratta di una strategia alla doppia scala, territoriale e locale, che fa riferimento principalmente alla **creazione di una rete di Infrastrutture verdi e blu**

# OS2\_ Perugia città accessibile e connessa

- L'**OS2** punta al rafforzamento di una rete infrastrutturale multiscalare e fortemente interconnessa, capace di dare risposte integrate a diverse domande di mobilità,
- Si tratta di una integrazione necessaria per lo sviluppo del territorio, in sinergia con la rete dei comuni circostanti, che passa attraverso la **riorganizzazione della rete ferroviaria, il potenziamento dei nodi-stazione esistenti e di progetto** lungo la linea FS, l'intermodalità ferro-gomma, **lo sviluppo di un sistema diffuso di mobilità slow** centrato sul potenziamento della rete ciclopedonale, il miglioramento dei collegamenti alla rete dei centri urbani e dei borghi. **Questa rete, qualificata dalle infrastrutture verdi e blu e accompagnata da un'ampia copertura del territorio comunale con infrastrutture digitali ed energetiche S2 punta al rafforzamento di una rete infrastrutturale. Il principale riferimento è il nuovo PUMS**

# OS3\_ Perugia città dell'economia sostenibile e della cultura

L'**OS3** fa riferimento alla necessità di rafforzare le condizioni urbanistiche, sociali e imprenditoriali per dare forza all'identità economica e spaziale di Perugia, riconducibile al **rapporto sinergico tra le risorse del territorio e le filiere economiche legate all'agricoltura di qualità, alla cultura e ai diversi 'turismi'**. La crescita di queste ultime è in grado di alimentare il processo stesso di rigenerazione urbana e ambientale. In questa prospettiva la **cultura costituisce una componente centrale** di una economia urbana capace di alimentare anche la stessa rigenerazione della città e del suo territorio.

## OS4\_ Perugia città rigenerata, vivibile, accogliente e sicura

L'**OS4** fa riferimento alla necessità di concretizzare un processo di lunga durata di rigenerazione urbana ed ecologico-ambientale della città esistente, nel rispetto delle diverse identità stratificate nel territorio. Questa esigenza si traduce nell'obiettivo congiunto di non consumare più suolo e di rigenerare i tessuti e la rete degli spazi aperti esistenti, semplificando e razionalizzando i percorsi procedurali, normativi e gestionali.

Tutto ciò richiede un cambiamento profondo del ciclo edilizio tradizionale in via di esaurimento (legato esclusivamente all'espansione edilizia) e un rinnovamento radicale, aziendale e tecnologico, dei soggetti imprenditoriali e tecnici.

# ORGANIZZAZIONE E FASI DI LAVORO

La redazione del Documento Strategico Territoriale (DST) avverrà tramite la costituzione di:

- **Gruppo di lavoro interno:**
- **Servizi di supporto specialistico**, esterni per le necessarie *expertise* richieste in materia di programmazione economica e pianificazione urbanistica.

# ORGANIZZAZIONE E FASI DI LAVORO

## **Gruppo di lavoro interno:**

### **Coordinamento politico**

- *Sindaco e Assessore all'Urbanistica*
- *Assessori competenti in materia di urbanistica, ambiente, mobilità, turismo, cultura e sociale*

### **Coordinamento tecnico**

- *Segretario generale e Dirigente SO pianificazione territoriale e programmi strategici*
- *Dirigenti Area Opere Pubbliche; Dirigenti Area Governo del Territorio e Smart City; Dirigente area Servizi alla persona; Dirigente U.O. Servizi Sociali; Dirigenti Area servizi alle imprese, attività culturali e turismo, U.O. progetti europei e relazioni internazionali.*

# ORGANIZZAZIONE E FASI DI LAVORO

## Servizi di supporto specialistico:

- ***Consulenza in pianificazione territoriale e strategica:*** Arch. Carlo Gasparri, professore ordinario di Urbanistica presso il Dipartimento di Architettura della facoltà Federico II di Napoli, che coordina un proprio gruppo di lavoro
- ***Consulenza in materia di economia e programmazione dei fondi comunitari:*** dott. Alessandro Leon, Economista, Presidente del CLES (Centro di Ricerche e Studi sui Problemi del Lavoro, dell'Economia e dello Sviluppo), che coordina un proprio gruppo di lavoro
- ***Consulenza in materia di partecipazione e concertazione con le forze economiche e sociali e con tutti i portatori di interesse (da definire)***